

22 giugno 2012 10:12

ITALIA: Cannabis terapeutica. Trisciuglio a Giovanardi: do you remember?



Gentile sig. Giovanardi, sono sicuro si ricorda di me: sono il paziente affetto da sclerosi multipla a cui il 29 giugno 2010 una pattuglia di carabinieri perquisiva l'abitazione per aver comprato online semi di canapa. Cercavano droga ma trovarono solo flaconi finiti di bedrocan... ma se i carabinieri non hanno trovato nulla è solo perché ero l'unico paziente in Puglia ad avere legalmente la canapa. Ma se fossi stato uno dei tantissimi altri che non ce l'hanno fatta, la vicenda avrebbe preso tutt'altra piega. E sono venuti dopo avermi iscritto nel registro degli indagati per l'Art. 73 della legge che porta la sua firma. Vado a leggere cos'è questo art. 73 e vedo che parla di spaccio... esiste la presunzione di reato: compri semi, ergo coltivi, ergo spacci. Il riscontro – popolare, mediatico e perfino politico – che questa assurda vicenda creò, mi fece comprendere ancor di più quanto fosse necessario fermare la follia del proibizionismo. Non si può prevedere per nessuno la criminalizzazione per chi utilizza la canapa per il proprio benessere. E' ancora più infame quando si va a criminalizzare un malato che magari ha già altri 100mila pensieri causati dalla propria patologia e non può vedersi piombare la mattina all'alba 5 carabinieri in casa. Facile come fece lei ad alzare il telefono e chiamarmi per esprimere solidarietà. Dal 29 giugno 2010 (data della perquisizione) vedo molto meno quello splendido sorriso che m'ha fatto innamorare sul viso di mia moglie. Perché sono entrati prepotentemente nella nostra vita. Sono stati gentilissimi, è pur vero ma dovevano fare il loro lavoro e cercavano ovunque piante di canapa (addirittura nelle federe del cuscino di mio figlio neonato)... Ho ancora in testa la voce del bambino (8 mesi all'epoca) che chiamava "papà" quando i carabinieri mi portarono in caserma per verbalizzare il tutto. Da quel 29 giugno ho ribadito più volte il mio "mai più"..... ed è questo ciò che noi non chiediamo ma pretendiamo dalla politica Una riforma non urgente ma IMMEDIATA della legge Fini-Giovanardi. E ricordo bene le sue parole in cui affermava che mai nessun malato sarebbe stato perseguitato. Non è così! Non serve un'interrogazione parlamentare per conoscerne i nomi (molti son diventati amici). Non avevo dubbi di trovare una sua reazione con i vari Lepanto, Militia Christi e altri alla nostra disobbedienza civile a Montecitorio (http://droghe.aduc.it/notizia/cannabis+terapeutica+conferenza+stampa+dei+radicali_125614.php). E' giunto il momento di variare una legge mal-scritta. Ora!!!!!!!!!!!!!!

Andrea Trisciuglio
Associazione Luca Coscioni